



Ministero della Salute

**EX DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI
FARMACI VETERINARI**

*Ufficio 3 – Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif.: I.1.a.e/2024/

Allegati: 2

Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità
Servizi Veterinari

e, p.c.

Coordinamento interregionale - Servizi veterinari
m.brichese@regione.veneto.it
saia@regione.veneto.it

Commissario straordinario alla PSA
segr.cspsa@sanita.it;

CEREP - c/o IZSUM protocollo.izsum@legalmail.it

ISPRA protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

COVEPI c/o IZSAM protocollo@pec.izs.it

II.ZZ.SS.

OO.EE.VV.RR. c/o Assessorati alla sanità regioni e
Province Autonome

Comando Carabinieri per la Salute
srm29424@pec.carabinieri.it

CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali
Ambientali ed Agroalimentari - Ufficio OAIO
frm42541@pec.carabinieri.it; ufaoaio@carabinieri.it
ffr43019@pec.carabinieri.it
alessandro.bettosi@carabinieri.it

Stato Maggiore della Difesa
Ispettorato Generale della Sanità Militare
stamadifesa@postacert.difesa.it;
cu.veterinario@igesan.difesa.it
luca.virgilio@esercito.difesa.it

MASAF – Dip. politiche europee e internazionali e
sviluppo rurale
dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it
l.ricci@masaf.it; f.bongiovanni@masaf.it

MASE - Direzione Generale per il Patrimonio
Naturalistico
PNM@pec.mite.gov.it dupre.eugenio@minambiente.it

SEGEN

Associazioni di categoria settore suinicolo

FNOVI

ANMVI

SIVEMP

Organizzazioni dei veterinari

Oggetto: Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2024.

Si trasmette il Piano in oggetto, trasmesso alla Commissione Europea a maggio 2023 e comprensivo delle successive integrazioni effettuate su richiesta della medesima Commissione (**All. 1**).

Le modifiche apportate al Piano riguardano l'aspetto e la suddivisione delle diverse sezioni, dovendo rispondere alle specifiche indicazioni e richieste previste dall'apposito *format* comunitario. Dal punto di vista concettuale, applicativo ed in generale per i contenuti, le misure previste non risultano modificate, seguendo di fatto le prescrizioni e le indicazioni della vigente normativa europea e nazionale, ivi inclusa la corrente Ordinanza Commissariale, i Piani Regionali di Interventi Urgenti, il Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da PSA.

Ciò premesso, le SS.LL., anche tenendo conto della mutata situazione epidemiologica intercorsa a partire dalla data di trasmissione del Piano, sono invitate a dare compiuta attuazione a tutte le misure e attività previste dal Piano, che è direttamente applicabile. Si evidenzia, tra le altre cose, la necessità e l'importanza di una scrupolosa alimentazione dei sistemi informativi dedicati, nonché della programmazione, in particolare per quanto riguarda gli aspetti della preparazione alla gestione di una eventuale emergenza, ed altresì della formazione e degli esercizi di simulazione. Inoltre, si sottolinea la fondamentale predisposizione e l'organizzazione delle attività relative all'individuazione delle eventuali zone di restrizione e delle conseguenti misure di controllo da porre in essere nelle stesse.

Si specifica che le tabelle, relative ai target della sorveglianza e delle altre misure ammesse al cofinanziamento, tengono conto della qualifica sanitaria delle zone (libere e di restrizione), pertanto non è riportata una previsione di attività suddivisa per singole Regioni e Province Autonome.

Si evidenzia, inoltre, che le seguenti attività rientrano nei costi ammissibili al cofinanziamento per gli aspetti più strettamente correlati alle rendicontazioni:

- il campionamento e i test diagnostici di suini domestici nelle zone libere e in quelle sottoposte a restrizione ed in base alla tipologia di allevamento;
- il campionamento e i test diagnostici nei cinghiali nell'ambito della sorveglianza passiva e nella sorveglianza attiva limitatamente alle aree non di recente infezione, ovvero dove la PSA è presente da più di 1 anno e la sorveglianza passiva è stata condotta per almeno 1 anno;
- il campionamento, nell'ambito della sorveglianza passiva ed in seguito a segnalazione, di cinghiali morti o abbattuti per presenza di segni ascrivibili alla PSA, la rimozione e lo smaltimento in sicurezza di cinghiali morti o abbattuti per presenza di segni ascrivibili alla PSA nel raggio di 50 km da un caso confermato, le attività di abbattimento nel raggio di 50 km dal confine dell'area infetta di femmine di cinghiale adulte o subadulte;
- l'acquisto di materiale per l'attività di formazione ed informazione;
- l'acquisto di disinfettante per prevenire l'introduzione e diffusione della malattia.

Per le attività di cui sopra è necessario disporre di procedure specifiche atte a dimostrare le spese sostenute.

In aggiunta, si allega anche la versione aggiornata delle Linee Guida della Commissione Europea per la gestione della PSA - *Comunicazione della Commissione C/2023/1504 relativa agli orientamenti sulla prevenzione, sul controllo e sull'eradicazione della peste suina africana nell'Unione* ("orientamenti sulla PSA") (**All. 2**).

Limitatamente alle regioni infette, si ribadisce la necessità di elaborazione, revisione ed applicazione dei piani di eradicazione regionali, contestualizzandoli alle singole situazioni epidemiologiche.

Si segnala infine che, seppure non espressamente riportato nel Piano, l'attività di sorveglianza passiva per la Peste Suina Classica continua con le stesse modalità già previste dal Piano precedente, sia nei domestici che nei selvatici.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario, si chiede di voler assicurare la massima divulgazione del Piano.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giovanni Leonardi